Un modello di Competenze per il ruolo del Medico Veterinario in Italia. Il presupposto metodologico per la definizione di un sistema integrato di rilevazione del fabbisogno formativo in Sanità Pubblica Veterinaria

L. Valerii[1], C. Ciccarese[1], F. Calvetti[2], B. Alessandrini[1]

[1]Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise, Campo Boario, Teramo. b.alessandrini@izs.it.

[2]Ministero della Salute, Segretariato Generale, Ufficio III, Viale Giorgio Ribotta, Roma.

Riassunto

Il processo di analisi del fabbisogno formativo è strettamente congiunto con il processo di analisi di competenza. La definizione dell'esigenza formativa è primariamente connessa al superamento del divario esistente tra le competenze necessarie per svolgere una determinata attività e quelle padroneggiate dal soggetto in un dato momento. I fabbisogni formativi, inoltre, possono essere espressi come l'esigenza, più o meno esplicita, di adeguare le competenze delle persone alle caratteristiche della struttura organizzativa, in funzione delle esigenze di prestazione, delle richieste del mercato di riferimento e delle situazioni socio-economiche esistenti o previste.

In quest'ottica, il progetto "Rilevazione dei fabbisogni formativi in Sanità pubblica Veterinaria", finalizzato allo sviluppo di un sistema permanente per la rilevazione dei fabbisogni formativi del medico veterinario in Italia, ha considerato prioritario, dal punto di vista metodologico, provvedere a una definizione e declinazione dei profili professionali del medico veterinario nel contesto sanitario nazionale. A questo scopo, sono stati tenuti in considerazione la normativa, l'assetto organizzativo delle aziende sanitarie (e di tutte le altre che prevedono il contributo professionale del medico veterinario), i risultati dell'indagine dell'analisi dei report di audit svolti sul territorio italiano da Commissione Europea, Ministero della Salute e Regioni. Il progetto di ricerca si è ancorato alla classificazione e descrizione delle professioni in termini di competenze tecnico-specifiche, competenze di base e trasversali, per individuare quali siano quelle necessarie allo sviluppo del profilo professionale del medico veterinario.

Il risultato è stato un modello articolato in 21 tavole, ognuna dedicata ad un contesto specifico e progettata con criteri di dinamicità e adattabilità nel tempo a eventuali cambiamenti organizzativi e normativi.

Parole chiave

Modello, Competenze, Formazione, Medico veterinario.

Introduzione

L'analisi delle esigenze formative viene usualmente intesa come quel processo di rilevazione delle necessità formative preliminare alla progettazione, realizzazione e valutazione delle azioni formative vere e proprie (G. P. Quaglino, G.P. Carrozzi, 1986; M. Tommasini, 1999).

La definizione dell'esigenza formativa è primariamente connessa al superamento del divario esistente tra le competenze necessarie per svolgere una determinata attività e quelle padroneggiate dal soggetto in un dato momento. I fabbisogni formativi vengono, inoltre, espressi come l'esigenza, più o meno esplicita, di adeguare le competenze delle persone alle caratteristiche della struttura organizzativa, in funzione delle esigenze di prestazione, delle richieste del mercato di riferimento e delle situazioni socio-economiche esistenti o previste. Il processo di analisi del fabbisogno formativo, dunque, è strettamente connesso con il processo di analisi di competenza.

Negli ultimi anni sono stati elaborati numerosi approcci di analisi delle competenze, anche in funzione della rilevazione delle esigenze formative: l'analisi delle competenze ha assunto un ruolo chiave nella gestione delle risorse umane e nella progettazione della formazione, inserendosi come strumento strategico nei processi di cambiamento organizzativo.

In letteratura l'analisi dei fabbisogni si posiziona come un sistema di azioni complesse (D. Callini, 2003) i cui ambiti di indagine oscillano tra elementi tendenzialmente oggettivi (contesto, processi, competenze) ed elementi a carattere soggettivo (ruolo, potenzialità, motivazione) (Figura 1). Ne consegue che non è possibile analizzare il fabbisogno formativo di uno specifico ruolo professionale senza prima definire il sistema di competenze che lo caratterizza, come non è possibile delineare un modello di competenze che esuli dall'analisi del contesto organizzativo in cui esse sono espresse.



Figura 1. Analisi Fabbisogno Formativo

Date queste premesse, il progetto "Rilevazione dei fabbisogni formativi in Sanità pubblica Veterinaria", finalizzato allo sviluppo di un sistema permanente per la rilevazione dei fabbisogni formativi del medico veterinario in Italia, ha considerato prioritario dal punto di vista metodologico provvedere a una definizione e declinazione dei profili professionali del medico veterinario nel contesto sanitario nazionale. A tal fine, sono stati presi in considerazione la normativa, l'assetto organizzativo delle aziende sanitarie e di tutte le altre che prevedono il contributo professionale del medico veterinario, e i risultati dell'analisi dei report di audit svolti sul territorio italiano dal Food and Veterinary Office (FVO) della Commissione Europea (oggi denominato Health and food audits and analysis), dal Ministero della Salute e dalle Regioni. Si è ritenuto, infatti, di dover tenere in alta considerazione gli indirizzi della Commissione Europea non solo perché essi costituiscono prescrizioni vincolanti per le autorità nazionali competenti degli Stati membri, ma anche perché la lotta alle malattie – intesa nella sua interezza come attività di controllo, prevenzione, analisi del rischio, gestione delle emergenze - è oggi affrontabile solo in un'ottica sovranazionale e non può prescindere dalla regione geografica di appartenenza, dalla geografia politica, dalle spinte e dai cambiamenti socioeconomici che oggi si succedono con una rapidità mai rilevata in precedenza.

Materiali e metodi

Nelle raccomandazioni elaborate il 18 dicembre 2006 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea relative alle competenze chiave per l'apprendimento permanente si legge che "le competenze chiave sotto forma di conoscenza, abilità e attitudini adeguate al contesto sono essenziali per ogni individuo in una società basata sulla conoscenza".

Le politiche europee dell'ultimo decennio, a partire dal Consiglio Europeo di Lisbona e attraverso la Dichiarazione di Copenaghen, hanno posto particolare attenzione alla valorizzazione delle competenze acquisite nei contesti formali, non formali e informali nonché al trasferimento e all'accumulazione dei risultati dell'apprendimento, alla trasparenza delle qualificazioni nella prospettiva di *lifelong learning*. Con la 'Raccomandazione del giugno 2009 per l'istituzione di un quadro europeo di riferimento' per la garanzia della qualità nell'istruzione e formazione professionale - EQAVET - gli Stati membri sono stati invitati a promuovere un quadro comune di garanzia della qualità in tema di istruzione e formazione e dotarsi di un Piano Nazionale per la garanzia di qualità dell'istruzione e formazione professionale costruito a partire dal Quadro di riferimento europeo. Si è definito un sistema europeo di trasferimento di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) con l'obiettivo di riconoscere e validare l'apprendimento non formale e informale e per favorire l'accesso personalizzato di tutti i cittadini al riconoscimento e alla validazione dell'apprendimento non formale e informale anche in ottica di successiva certificazione delle competenze acquisite.

La prospettiva della validazione e certificazione delle competenze acquisite in ogni contesto di apprendimento anche in Italia è un tema al centro della discussione dei decisori e portatori di interesse, nonché oggetto di numerose pratiche e sperimentazioni: con l'Accordo sottoscritto in Conferenza Stato-Regioni il 20 dicembre 2012, è stato adottato il "Primo rapporto italiano di referenziazione delle qualificazioni al Quadro Europeo delle qualificazioni per l'apprendimento permanente (EQF)".

Il termine 'competenza' delineatosi nel tempo, dunque, recepisce una prospettiva multidimensionale e riconosce l'apporto delle diverse componenti che contribuiscono a generare la 'competenza' (Di Fabio, 2005). In letteratura, infatti, questo concetto è stato analizzato attraverso diversificati modelli, ognuno dei quali ha sottolineato il ruolo basilare di alcune componenti rispetto ad altre. Secondo Boyatzis (1982), la competenza è una caratteristica specifica di un individuo che si esprime con l'esecuzione di una prestazione efficace. In questi termini, dunque, le competenze sono patrimonio intrinseco delle persone ma si manifestano concretamente attraverso l'esecuzione dei compiti; si esplicitano e possono essere osservate nell'analisi del comportamento eseguito. La competenza si esprime attraverso l'azione e si può verificare quanto sia valida ed utile all'organizzazione valutando quanto sia indispensabile per il mantenimento delle strategie organizzative e quanto sia rilevante per la sopravvivenza della stessa organizzazione.

Spencer e Spencer (1993) sottolineano nella rappresentazione delle componenti della competenza le motivazioni (intese come l'interesse ricorrente per una situazione o condizione

presente nella mente che direziona il comportamento), i tratti (caratteristiche fisiche ed una generale disposizione a comportarsi o a reagire in un determinato modo dinanzi a specifiche situazioni o informazioni), l'immagine di sé (relazione con il concetto di sé, che a sua volta è legato alle convinzioni, alle credenze e al senso di autoefficacia), le conoscenze (le informazioni a disposizione in un campo specifico), le abilità (cognitive e comportamentali relative all'esecuzione di un determinato compito). Gli autori concretizzano il concetto arrivando a una formulazione che consente una misurazione delle competenze possedute (Figura 2): la competenza può essere rappresentata come un iceberg ove vi sono delle caratteristiche personali osservabili (parte visibile) ed altre più intrinseche e sommerse (parte invisibile). La parte visibile è costituita dalle conoscenze (informazioni rispetto il campo di lavoro o il sistema di relazioni sociali), le *skill* intese come abilità cognitive e comportamentali finalizzate alla prestazione in un dato contesto.

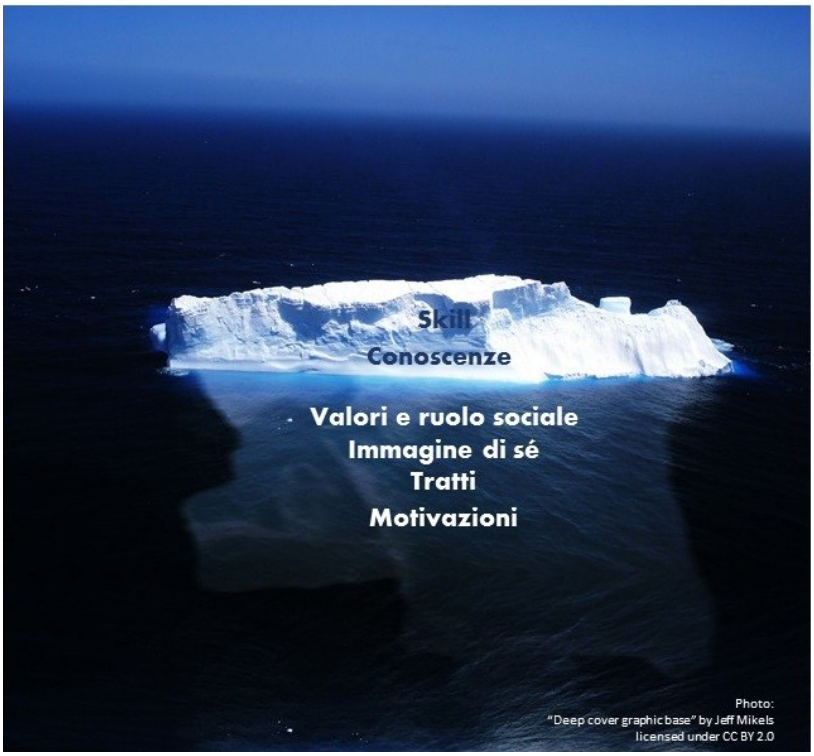


Figura 2. Modello di Competenza (Spencer e Spencer, 1993)

Jolis (1997) mostra tre tipologie di componenti: le conoscenze dichiarative (il sapere), le conoscenze procedurali (il saper fare), le disposizioni individuali verso il lavoro (attitudini, interessi, motivazioni, rappresentazioni, valori).

La ricerca degli anni novanta arricchisce lo studio delle competenze di una nuova variabile da tenere in considerazione: il contesto organizzativo (comprensivo di tutte le influenze da esse derivanti) e viene così ipotizzato il modello delle competenze distintive - le *core competence* di Prahalad e Hamel (1990). Nello specifico, per *core competence*, s'intende l'apprendimento collettivo dell'azienda: l'acquisizione, ad esempio, di processi di produzione, il sostrato tecnologico e l'integrazione con i mercati nella produzione di un prodotto richiesto e competitivo. La *core competence* (che in letteratura è denominata anche come competenza distintiva) è

costituita da differenti *skill* e tecnologie, ha la capacità di produrre valore, è rara, è quasi inimitabile e si sostituisce con molta difficoltà.

Nella costruzione del modello di competenze, inoltre, Nonaka e Takeuchi (1995) focalizzano l'attenzione sulle 'competenze tacite', ovvero quelle sviluppate attraverso l'esperienza di cui gli stessi possessori non sono consapevoli e che possono essere esplicitate mediante la costruzione stessa di un modello o l'osservazione di un esperto esterno.

La metodologia adottata nella seconda fase del progetto 'Rilevazione dei Fabbisogni Formativi in Sanità Pubblica Veterinaria' per l'individuazione di quali siano le competenze necessarie allo sviluppo del profilo professionale del medico veterinario, ha trovato fondamento nella Classificazione e Descrizione delle Professioni, modello ISFOL [1], ispirato agli studi di Sarchielli, citati in Di Francesco (1994): il modello evidenzia l'importanza, accanto alle competenze tecnico-specialistiche, delle competenze trasversali e di base, agite in situazioni diverse e largamente generalizzabili. "Nella dinamica individuo-contesto lavorativo, messa in risalto in questo approccio, emergono tre dimensioni interconnesse e in rapporto dinamico: risorse, abilità, contesto" (Di Fabio, 2005): le risorse includono conoscenze, le abitudini di lavoro, l'identità; tra le abilità si annovera quella di diagnosticare e fronteggiare le situazioni, relazionarsi a vari livelli. Il contesto organizzativo è inteso come la sintesi tra comportamento lavorativo atteso, ambiente, condizioni di esercizio e organizzazione. L'approccio 'Classificazione e Descrizione delle Professioni', inoltre, valorizza il ruolo delle metacompetenze cognitive, ovvero la consapevolezza dei propri processi di apprendimento e la capacità di intervenire su di sé per migliorare gli stessi processi (capacità di imparare ad imparare).

Il disegno di ricerca del progetto 'Rilevazione dei Fabbisogni Formativi in Sanità Pubblica Veterinaria', quindi, per costruire un modello di competenze del medico veterinario redatto secondo il modello 'Classificazione e Descrizione delle Professioni' ha previsto la definizione di strumenti specifici che agevolassero la sistematizzazione delle competenze sulla base di:

- ricerca bibliografica e ricognizione della letteratura sul ruolo del medico veterinario in Italia e sulle competenze in medicina veterinaria;
- analisi della reportistica degli audit svolti sul territorio Italiano da FVO, Ministero e Regioni;
- analisi della normativa riferita alle professioni veterinarie della Sanità Pubblica e della Sanità Pubblica Veterinaria (il cosiddetto "profilo giuridico" che risulta dalla ricerca della normativa di riferimento riguardante la definizione di attività e responsabilità, di definizione di percorsi formativi e presenza di associazioni di categoria, collegi o albi professionali).

L'indagine ha rispettato alcuni significativi passaggi:

- individuare i contesti aziendali, pubblici e privati all'interno dei quali opera il medico veterinario;

[1] Dal 1 dicembre 2016, alla luce del decreto legislativo 150/2015, con il quale è stata ridisegnata la *governance* delle politiche del lavoro in Italia, ISFOL ha cambiato veste, diventando INAPP - Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche.

- esaminare la normativa Italiana e comunitaria in vigore inerente al ruolo del medico veterinario;
- identificare le aree di responsabilità del medico veterinario in ogni contesto identificato;
- tradurre le competenze attese in comportamenti osservabili (attività e compiti) per differenziare i ruoli aziendali;
- riconoscere e definire le competenze di base;
- riconoscere e definire le competenze trasversali.

L'approccio alle competenze implicito nella Classificazione e Descrizione delle Professioni, così come altri approcci quali il QCF inglese e il *Bilan de Compétences* francese, rappresentano la risposta dei diversi Paesi alla necessità di favorire l'integrazione dei sistemi di istruzione/formazione, e a fornire una maggiore trasparenza alle competenze acquisite nel corso della vita e che quindi non sono necessariamente state acquisite nel canonico ambito formale.

L'introduzione della "competenza trasversale" in Italia ha dato l'opportunità di equiparare questo concetto a quanto emerso in altri paesi dell'Unione Europea: è il caso delle *core skills* inglesi, delle *competences trasversales* francesi, piuttosto che delle *schlusslqualificationen* tedesche.

Come indicato da Bresciani (2000), queste definizioni per quanto non perfettamente coincidenti tra loro, rendono comunque il concetto di analoghe competenze rilevanti per attività e professionalità differenti. È dunque questo il senso di trasversalità, che l'autore descrive come una realtà composta da due dimensioni, una basata sul lavoro, che assume le competenze trasversali come correlate a compiti e attività lavorative simili in differenti settori/contesti, mentre la seconda, basata sul lavoratore, offre una visione centrata sul soggetto e sul suo personale modo di essere nella realizzazione dell'attività lavorativa.

Risultati

Il progetto "Rilevazione dei fabbisogni formativi in Sanità pubblica Veterinaria" è giunto ad articolare un modello di competenze per profili professionali declinato secondo il contesto organizzativo (Allegato 1). Per la definizione e la declinazione dei profili professionali del medico veterinario nel contesto sanitario nazionale sono stati tenuti in considerazione:

- la normativa;
- l'assetto organizzativo delle aziende sanitarie e di tutte le altre che prevedono il contributo professionale del medico veterinario;
- gli audit condotti in Italia da FVO, Ministero della Salute e Regioni;
- gli indirizzi della Commissione Europea (non solo in quanto prescrizioni vincolanti per le autorità nazionali competenti degli Stati membri, ma anche in un'ottica sovranazionale).

Alla definizione del modello di competenze previsto per il medico veterinario in Italia si è giunti attraverso un sistema di lettura, integrazione e comparazione di dati eterogenei, in particolare:

- dati provenienti dall'elaborazione statistica dei Report degli audit condotti in Italia dal FVO, del Ministero della Salute e delle Regioni;
- dati provenienti dallo studio della normativa e dall'osservazione diretta dei contesti organizzativi nei quali opera la figura oggetto di indagine (il medico veterinario);
- obiettivi formativi nazionali - definiti per competenze - previsti dal sistema ECM, che sono stati considerati un riferimento per interpretare in modo standardizzato i bisogni di formazione espressi.

La mappatura è stata realizzata considerando ed esplicitando:

- Azienda/Ente;
- Dipartimento/direzione;
- Definizione sintetica del ruolo;
- Compiti e principali attività;
- Competenze tecnico-specifiche;
- Competenze trasversali;
- Competenze di base.

Nel modello di competenze elaborato, articolato in 21 tavole, sono state individuate le strutture aziendali dove sono inseriti i medici veterinari sul territorio nazionale:

- Ministero della Salute e altri Ministeri (esempio Ministero della Difesa);
- Regioni e Province Autonome;
- Aziende Sanitarie Locali;
- Istituti Zooprofilattici Sperimentali;
- Istituto Superiore di Sanità.

Analogamente, per i veterinari libero professionisti sono stati individuati i profili professionali riferibili ai seguenti settori:

- bovini;
- piccoli ruminanti;
- suini;
- equini;
- prodotti della pesca;
- animali da compagnia;
- animali esotici/selvatici;
- api;
- conigli;
- avicoli;
- autocontrollo.

Le tavole del modello di competenze sono riservate ognuna ad un contesto aziendale specifico, sono organizzate in campi (Figura 3), in modo da rispettare i criteri di dinamicità e adattabilità nel tempo a eventuali cambiamenti organizzativi e normativi, e prevedono:

- definizione: cioè una definizione sintetica, il più possibile esaustiva, chiarificatrice delle caratteristiche salienti della figura-tipo presentata nella tavola;
- compiti e principali attività: cioè la descrizione sufficientemente analitica dei compiti e delle attività macro e micro della figura, sia quelle che ne caratterizzano i contenuti della professione sia quelle secondarie ma significative;
- competenze tecnico-specifiche, competenze di base e competenze trasversali. Le competenze di base sono ritenute necessarie per l'occupabilità e per garantire alle persone il diritto alla formazione e alla cittadinanza; si tratta della "dotazione standard" di tutti i professionisti all'ingresso nel mondo del lavoro. Pur non essendo legate ad alcuna attività (anche professionale), esse rappresentano il sapere minimo necessario per l'esercizio del lavoro. In questa categoria sono annoverate: la conoscenza e l'uso basilare di strumentazioni

informatiche, la comunicazione elementare in una lingua straniera, la conoscenza di comportamenti rispettosi dei principi della sicurezza sul lavoro e la conoscenza dei propri diritti di cittadino e di lavoratore. Le competenze trasversali, sono generalmente identificate a titolo di semplificazione in tutto ciò che serve alla persona per analizzare e comprendere la situazione, l'ambiente o il problema da gestire; per relazionarsi adeguatamente con il contesto e quindi con le persone e le cose che ne fanno parte; per affrontare un problema dato, implementando strategie e se necessario strumenti capaci di portare alla sua risoluzione"; si tratta nella sostanza di 3 macro competenze dotate di alta trasferibilità e capaci di contenere altre competenze che facciano riferimento alla capacità di comunicare, diagnosticare e di *problem solving*. Le competenze tecnico specifiche sono le conoscenze e le capacità strettamente connesse all'esercizio efficace delle attività professionali e strettamente collegate alle caratteristiche e al contenuto del lavoro.

Azienda	Ministero della Difesa
	Esercito
Definizione	Il medico veterinario può essere chiamato a svolgere alcune tra queste attività principali: - La tutela del benessere e il controllo sanitario degli animali impegnati nelle attività del Corpo di Polizia e nell'esercito……
Compiti e principali attività	Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffusive degli animali Controllo delle zoonosi. Tutela del benessere degli animali, igiene …….
Competenze tecnico-specifiche	- **Essere in grado di** valutare e assicurare il benessere e il controllo degli animali impegnati nel corpo di polizia ed esercito. - **Conoscere** il sistema di gestione delle emergenze ……..
Competenze trasversali	- **Essere in grado di** interpretare le dinamiche organizzative individuando ruoli e situazioni importanti. - **Essere in grado di** ……
Competenze di base	- **Essere in grado di** comunicare efficacemente ……

Figura 3. Tavola Esemplificativa del Modello di Competenze

Conclusioni

La strategia Europa 2020 pone lo sviluppo di conoscenze, capacità e competenze quale presupposto per lo sviluppo economico e dell'occupazione al fine di ottimizzare l'ingresso e l'evoluzione nel mercato del lavoro, facilitare le transizioni tra le fasi lavorative e di apprendimento, promuovere la mobilità geografica e professionale.

In tale prospettiva si afferma la necessità di costruire un sistema di riconoscimento, validazione e certificazione delle competenze che permetta all'individuo di poter valorizzare le proprie competenze acquisite in un determinato contesto geografico, nel mercato europeo del lavoro e nei sistemi di istruzione e formazione.

Il presente lavoro di mappatura di competenze in Medicina Veterinaria, ispirato anche alla Raccomandazione del Consiglio Europeo del 20 dicembre 2012 in tema di convalida delle conoscenze, abilità e competenze acquisite mediante l'apprendimento formale, non formale e informale, può essere interpretato come uno degli sforzi compiuti in Italia per perseguire in maniera trasversale gli obiettivi che l'Europa si era assegnata nella Strategia Europa 2020, ovvero la crescita di capitale umano ai fini dello sviluppo dell'economia e dell'occupazione.

La lettura delle ricerche in ambito organizzativo da anni enfatizza la realtà che la conoscenza non sia una risorsa aggiuntiva o alternativa ad altre, ma sia da considerarsi la risorsa principale in un contesto organizzativo, tanto da diventare prioritaria nell'assicurare la sua sopravvivenza nel tempo e rendendola elemento fondante della competitività.

La conoscenza rappresenta il bagaglio di un'organizzazione ed è costituito dalla tecnologia, l'efficienza, la qualità, l'affidabilità, la comunicazione e l'immagine. Si riferiscono a questi concetti i presupposti teorici dell'economia della conoscenza (Butera, 1990) e di *learning organisation* (Garvin, 1993). La gestione del capitale intellettuale è alla base della strategia della gestione di una organizzazione. Le risorse umane, infatti, sono gestite attraverso le competenze (*competency – based human resource management*) e questa specifica direzione organizzativa costituisce un innovativo e competitivo metodo di politica del lavoro attiva, che si confronta con il mercato del lavoro, favorendo uno sviluppo congiunto del processo di apprendimento individuale ed organizzativo (McLagan, 1997). Le competenze organizzative, così intese, rappresentano un sistema globale ove sono in connessione i professionisti, i lavori da svolgere, le responsabilità, gli obiettivi da raggiungere e le strategie organizzative da perseguire. Allo stesso tempo un'organizzazione basata sulle competenze accresce la motivazione dei suoi collaboratori e mette in relazione le competenze possedute da ciascuno con un'analisi contestuale dell'ambiente lavorativo costituito da: compiti, gruppo di lavoro, tecnologia e programmazione.

Il progetto "Rilevazione dei fabbisogni formativi in Sanità pubblica Veterinaria", attraverso l'analisi del contesto, della normativa e dei ruoli 'medico veterinario' ad oggi presenti in Italia, ha perseguito l'obiettivo di sperimentare un sistema per l'analisi dei fabbisogni formativi che fosse anche in grado di rilevare il patrimonio (da alcuni definito anche portfolio) di competenze necessarie per l'erogazione di performance lavorative efficaci.

La mappatura delle competenze del medico veterinario e l'elaborazione di un modello di riferimento potranno guidare la progettazione di interventi formativi finalizzati allo sviluppo dei fabbisogni rilevati.

Il modello di competenze per il profilo del medico veterinario in Italia non solo pone il fondamento per un sistema di rilevazione delle esigenze formative in ottica di 'formazione continua', ma, metodologicamente, può essere considerato uno strumento flessibile e dinamico la cui applicazione può spaziare anche in altri ambiti come l'orientamento scolastico e universitario, la valutazione delle prestazioni e lo sviluppo di piani di carriera.

La metodologia impiegata, infatti, considera l'identificazione e la gestione delle competenze come presupposto indispensabile per una gestione delle risorse umane a tutto tondo: il modello di competenze elaborato, pertanto, può diventare un riferimento nei percorsi di formazione universitaria e *post lauream*, nella selezione in ingresso delle risorse, nonché uno strumento per individuare e rilevare le caratteristiche dei soggetti che permettono di raggiungere performance lavorative efficaci o eccellenti, concretizzando le competenze in comportamenti lavorativi espliciti, quindi concreti, osservabili e misurabili.

Bibliografia

Butera F. (1990) I lavoratori della mente, Milano, Franco Angeli.

Callini D. (a cura di) (2003), Su Misura. Fabbisogni di professionalità e di competenze. Milano, Franco Angeli.

Capitani P. (2006) Il Knowledge Management. Strumento di orientamento e formazione per la scuola, l'Università, la Ricerca, il pubblico impiego, l'azienda. Franco Angeli, Milano

Castagna M. (2002) Progettare la formazione. Guida metodologica alla progettazione del lavoro in aula.

Commissione delle Comunità Europee (2000) Memorandum sull'istruzione e la formazione permanente

Di Fabio A. (2005) Bilancio di competenze e orientamento formativo, O.S. Giunti, Firenze

Di Francesco G. (a cura di) (1993) Competenze trasversali e comportamento organizzativo. Le abilità di base per il lavoro che cambia, Milano, Franco Angeli.

Di Francesco G. (a cura di) (1994) Competenze trasversali e comportamento organizzativo. ISFOL, Franco Angeli, Milano.

Di Francesco G. (a cura di) (1998), Unità Capitalizzabili e crediti formativi. Metodologie e strumenti di lavoro, Milano, Franco Angeli.

Garvin D. (1993) Building a Learning Organization, Harvard Business Review, Aug. 1993, pp. 78-90.

ISFOL (1998), Unità capitalizzabili e crediti formativi. Metodologie e strumenti di lavoro, a cura di G. Di Francesco, Franco Angeli, Milano

ISTAT – Istituto Nazionale di Statistica (1989) Manuale di tecniche di indagine. II: Il questionario: progettazione, redazione e verifica; III: Tecniche di somministrazione del questionario, Note e relazioni 1, Roma.

Jolis N. (1997) Piloter les compétences. De la logique de poste à l'atout-competences. Les Èditions d'Organisation, Paris

Laterza D., Scarcella L. (2012) La valutazione delle competenze. Strumenti operativi a supporto dei processi di riconoscimento, validazione e certificazioni delle competenze, Milano, Franco Angeli.

Levati W., Sarao M.V. (2007) Il modello delle competenze: un contributo originale per la definizione di un nuovo approccio all'individuo e all'organizzazione nella gestione e nello sviluppo delle risorse umane. Franco Angeli, Milano

Mclagan Patricia A. (1997) "Competencies: The Next Generation" Training and Development, v51 n5 p40-47 May.

Nonaka I., H. Takeuchi (1995) The knowledge creating company. Oxford University Press

Prahalad C.K., Hamel G. (1990) The core competence of the corporation, Harvard Business Review (v. 68, no. 3) pp. 79–91.

Profili S. (2004) Il Knowledge management. Approcci teorici e strumenti gestionali, Milano, Franco Angeli.

Quaglino G., Carrozzi P. (2004) Il processo di formazione. Dall'analisi dei bisogni alla valutazione dei risultati, Franco Angeli, Milano

Quaglino G.P. (2005) Fare Formazione. I fondamenti della formazione e i nuovi traguardi. Raffaello Cortina Editore

Ruvolo A.P., Markus H.R. (1991) Possible selves and performance: the power of self-relevant imagery. Social Cognition, 10, 95-124.

Sarchielli G. (1978) La socializzazione al lavoro. Il Mulino. Bologna

Sarchielli G.(1996) Le abilità di base e il ruolo attivo del soggetto nella costruzione di prestazioni professionali competenti. Risorsa Uomo, 2.

Sarchielli G. (1997) Competenze o personalità? Dossier formazione, Professionalità, 38

Spencer L., Spencer S.M. (1993) Competence at Work, New York: Wiley. 372 pp.- 1993.

Spencer L.M., Spencer S.M. (1995) Competenza nel lavoro. Franco Angeli, Milano.

Stewart T.A. (2001) La ricchezza del sapere. L'organizzazione del capitale intellettuale nel XXI secolo, Ponte alle Grazie, Milano.

Allegati

Tavola 1

Azienda	Ministero della Salute
Direzione Generale	**Sanità animale e dei farmaci veterinari**
Definizione	Il medico veterinario svolge tutte le attività connesse alla sanità animale, dalla sorveglianza epidemiologica delle malattie trasmesse dagli animali, al controllo delle zoonosi, al benessere degli animali. L'attività professionale si esplica nell'ambito degli organi centrali e periferici (UVAC e PIF).
Compiti e principali attività	Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffusive degli animali. Attività del Centro nazionale di lotta ed emergenza contro le malattie animali e Unità centrale di crisi. Sanità e anagrafe degli animali. Controllo delle zoonosi. Tutela del benessere degli animali, riproduzione animale, igiene zootecnica, igiene urbana veterinaria. Igiene e sicurezza dell'alimentazione animale. Farmaci, materie prime e dispositivi per uso veterinario. Farmacosorveglianza e farmacovigilanza veterinaria. Controllo delle importazioni e degli scambi degli animali e dei prodotti di origine animale, di mangimi e farmaci veterinari, di materie prime per mangimi e per farmaci veterinari. Coordinamento funzionale, per quanto di competenza, degli uffici veterinari per gli adempimenti comunitari (UVAC) e dei posti di ispezione frontalieri (PIF). Accertamenti, audit e ispezioni nelle materie di competenza.
Competenze tecnico-specifiche	- Essere in grado di condurre uno studio di sorveglianza epidemiologica su una malattia infettiva e diffusiva degli animali definita. - Essere in grado di progettare e gestire un sistema di anagrafe degli animali nazionale. - Essere in grado di fornire supporto e consulenza nella gestione del benessere degli animali e dell'igiene zootecnica. - Essere in grado di acquisire conoscenza relativa alla normativa e alla tecnica della riproduzione animale. - Essere in grado di promuovere e gestire l'applicazione della normativa dell'igiene urbana veterinaria con particolare riguardo del randagismo. - Essere in grado di gestire un sistema di monitoraggio per la tutela degli alimenti per animali anche in relazione ai prodotti importati. - Essere in grado di gestire un sistema di audit e ispezioni nella materia di competenza. - Essere in grado di coordinare sistemi di tracciabilità del farmaco per usi veterinari.
Competenze trasversali	- Essere in grado di interpretare le dinamiche organizzative individuando ruoli e situazioni importanti. - Essere in grado di migliorare le proprie prestazioni sia dal punto di vista delle risorse che dei risultati sulla base di uno standard di riferimento. - Essere in grado di costruire senso da informazioni o dati non ordinati o apparentemente casuali. - Essere in grado di individuare e pianificare le azioni future nell'ottica di raggiungere un risultato. - Essere in grado di lavorare in situazioni differenti e con persone differenti. - Essere in grado di costruire e gestire relazioni con persone o gruppi utili per il raggiungimento degli obiettivi di lavoro.
Competenze di base	- Essere in grado di comunicare efficacemente attraverso una presentazione personale o un documento scritto. - Saper comunicare in almeno una lingua straniera. - Conoscenza base del computer e degli applicativi di office automation più usati.

Tavola 2

Azienda	Ministero della Salute
Direzione Generale	**L'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione**
Definizione	Il medico veterinario svolge tutte le attività connesse all'igiene e la sicurezza degli alimenti. L'attività si esplica nell'ambito degli organi centrali.
Compiti e principali attività	Igiene e sicurezza della produzione e commercializzazione degli alimenti, inclusi i prodotti primari. Piani di controllo della catena alimentare e indirizzi operativi sui controlli all'importazione di alimenti. Gestione del sistema di allerta e gestione delle emergenze nel settore della sicurezza degli alimenti e dei mangimi. Sottoprodotti di origine animale. Nutrizione e prodotti destinati a una alimentazione particolare. Alimenti funzionali. Integratori alimentari. Prodotti di erboristeria ad uso alimentare. Etichettatura nutrizionale, educazione alimentare e nutrizionale. Aspetti sanitari relativi a tecnologie alimentari e nuovi alimenti. Alimenti geneticamente modificati. Additivi, aromi alimentari, contaminanti e materiali a contatto. Prodotti fitosanitari. Igiene e sicurezza degli alimenti destinati all'esportazione. Accertamenti. Organizzazione del sistema di audit per le verifiche dei sistemi di prevenzione concernenti la sicurezza alimentare e la sanità pubblica veterinaria d'intesa con la Direzione Generale della Sanità Animale e dei Farmaci veterinari per quanto di competenza.
Competenze tecnico-specifiche	- Essere in grado di adottare quanto stabilito dalla normativa in materia di igiene degli alimenti. - Essere in grado di applicare un sistema di allerta e di gestione delle emergenze nel settore della sicurezza alimentare e dei mangimi a partire dall'adeguata valutazione di sistemi di analisi del rischio. - Deve saper programmare piani di controllo della catena alimentare. - Saper valutare la ricaduta degli aspetti sanitari dell'uso di tecnologie in ambito alimentare. - Conoscere la normativa legata agli alimenti geneticamente modificati. - Essere in grado di gestire un sistema di audit nella materia di competenza.
Competenze trasversali	- Essere in grado di interpretare le dinamiche organizzative individuando ruoli e situazioni importanti. - Essere in grado di migliorare le proprie prestazioni sia dal punto di vista delle risorse che dei risultati sulla base di uno standard di riferimento. - Essere in grado di costruire senso da informazioni o dati non ordinati o apparentemente casuali. - Essere in grado di individuare e pianificare le azioni future nell'ottica di raggiungere un risultato. - Essere in grado di lavorare in situazioni differenti e con persone differenti. - Essere in grado di costruire e gestire relazioni con persone o gruppi utili per il raggiungimento degli obiettivi di lavoro.
Competenze di base	- Essere in grado di comunicare efficacemente attraverso una presentazione personale o un documento scritto. - Saper comunicare in almeno una lingua straniera. - Conoscenza base del computer e degli applicativi di office automation più usati.

Tavola 3

Azienda	Ministero della Salute
Direzione Generale	**Organi collegiali per la tutela della salute**
Definizione	Il medico veterinario svolge tutte le attività connesse alla valutazione del rischio connesso alla sicurezza alimentare assicurando il raccordo con tutte le autorità competenti. L'attività si esplica nell'ambito degli organi centrali.
Compiti e principali attività	Valutazione del rischio fisico, chimico e biologico riguardante la sicurezza alimentare. Attività di segreteria e altre attività di supporto al funzionamento del Comitato nazionale per la sicurezza alimentare. Assicura il raccordo con le regioni anche ai fini della programmazione delle attività di valutazione del rischio della catena alimentare e l'operatività della Consulta delle associazioni dei consumatori e dei produttori in materia di sicurezza alimentare.
Competenze tecnico-specifiche	- Essere in grado di gestire sistemi di valutazione dei rischi nel settore della sicurezza alimentare. - Essere in grado di coordinare le regioni ai fini della programmazione delle attività di valutazione del rischio della catena alimentare.
Competenze trasversali	- Essere in grado di interpretare le dinamiche organizzative individuando ruoli e situazioni importanti. - Essere in grado di migliorare le proprie prestazioni sia dal punto di vista delle risorse che dei risultati sulla base di uno standard di riferimento. - Essere in grado di individuare e pianificare le azioni future nell'ottica di raggiungere un risultato. - Essere in grado di lavorare in situazioni differenti e con persone differenti. - Essere in grado di costruire e gestire relazioni con persone o gruppi utili per il raggiungimento degli obiettivi di lavoro.
Competenze di base	- Essere in grado di comunicare efficacemente attraverso una presentazione personale o un documento scritto. - Saper comunicare in almeno una lingua straniera. - Conoscenza base del computer e degli applicativi di office automation più usati.

Tavola 4

Azienda	Altri Ministeri come il Ministero della Difesa
	Esercito
Definizione	Il medico veterinario può essere chiamato a svolgere alcune tra queste attività principali: - La tutela del benessere e il controllo sanitario degli animali impegnati nelle attività del Corpo di Polizia e nell'esercito. - Il controllo della Sanità Pubblica Veterinaria connessa alla gestione delle emergenze epidemiche. - Il controllo della sicurezza alimentare. Le attività possono essere esplicate sia sul territorio nazionale sia all'estero.
Compiti e principali attività	Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffusive degli animali Controllo delle zoonosi. Tutela del benessere degli animali, igiene urbana veterinaria. Controllo delle importazioni e degli scambi degli animali e dei prodotti di origine animale. Igiene e sicurezza della produzione e commercializzazione degli alimenti. Igiene e sicurezza degli alimenti destinati all'esportazione.
Competenze tecnico-specifiche	- Essere in grado di valutare e assicurare il benessere e il controllo degli animali impegnati nel corpo di polizia ed esercito. - Conoscere il sistema di gestione delle emergenze epidemiche - Essere in grado di assicurare il controllo della sicurezza alimentare
Competenze trasversali	- Essere in grado di interpretare le dinamiche organizzative individuando ruoli e situazioni importanti. - Essere in grado di migliorare le proprie prestazioni sia dal punto di vista delle risorse che dei risultati sulla base di uno standard di riferimento. - Essere in grado di costruire senso da informazioni o dati non ordinati o apparentemente casuali. - Essere in grado di individuare e pianificare le azioni future nell'ottica di raggiungere un risultato. - Essere in grado di lavorare in situazioni differenti e con persone differenti. - Essere in grado di costruire e gestire relazioni con persone o gruppi utili per il raggiungimento degli obiettivi di lavoro.
Competenze di base	- Essere in grado di comunicare efficacemente attraverso una presentazione personale o un documento scritto. - Saper comunicare in almeno una lingua straniera. - Conoscenza base del computer e degli applicativi di office automation più usati.

Tavola 5

Azienda	Regioni e Province Autonome
	Sezione Prevenzione Sanità Pubblica
Definizione	Il medico veterinario svolge attività connesse a: 1) Salvaguardia sanitaria nell'ambito degli alimenti, delle produzioni animali con interventi sull'intera catena alimentare ("dai campi alla tavola"). 2) Promozione della sicurezza nel rapporto uomo-animale. 3) Tutela del benessere animale ed eradicazione delle malattie del patrimonio zootecnico. 4) Organizzazione degli interventi nelle emergenze di sanità pubblica veterinaria. 5) Gestione delle anagrafi delle popolazioni animali.
Compiti e principali attività	Funzioni di programmazione, coordinamento e controllo in tema di sanità pubblica veterinaria. Coordina la gestione di provvedimenti in materia di benessere animale e igiene urbana. Esercita il coordinamento di quanto previsto nel decreto legislativo 196/99 (anagrafe zootecnica e reti di sorveglianza epidemiologica). Coordina le attività, per il settore di competenza, dei Servizi Veterinari e dei Servizi Igiene zootecnica delle AULSS, dei liberi professionisti e delle Associazioni di operatori del settore, in relazione al controllo ufficiale.
Competenze tecnico-specifiche	- Essere in grado di coordinare quanto previsto per l'anagrafe zootecnica e le reti di sorveglianza epidemiologica. - Essere in grado di gestire i provvedimenti in materia di benessere animale e igiene urbana.
Competenze trasversali	- Essere in grado di interpretare le dinamiche organizzative individuando ruoli e situazioni importanti. - Essere in grado di migliorare le proprie prestazioni sia dal punto di vista delle risorse che dei risultati sulla base di uno standard di riferimento. - Essere in grado di costruire senso da informazioni o dati non ordinati o apparentemente casuali. - Essere in grado di individuare e pianificare le azioni future nell'ottica di raggiungere un risultato. - Essere in grado di lavorare in situazioni differenti e con persone differenti. - Essere in grado di costruire e gestire relazioni con persone o gruppi utili per il raggiungimento degli obiettivi di lavoro.
Competenze di base	- Essere in grado di comunicare efficacemente attraverso una presentazione personale o un documento scritto. - Saper comunicare in almeno una lingua straniera. - Conoscenza base del computer e degli applicativi di office automation più usati.

Tavola 6

Azienda	Aziende Sanitarie Locali – Dipartimenti di Prevenzione
	SERVIZIO VETERINARIO DI SANITÀ ANIMALE (Area Funzionale A)
Definizione	Il medico veterinario svolge attività connesse alla Sanità Pubblica Veterinaria.
Compiti e principali attività	Programmi di prevenzione, controllo ed eradicazione delle zoonosi (malattie che si trasmettono dagli animali all'uomo). Programmi di prevenzione, controllo ed eradicazione delle malattie degli animali da reddito e da affezione, a difesa della salute degli animali e dell'uomo. Programmi di sorveglianza sanitaria e atti di emergenza zoosanitaria. Mantenimento e incremento del sistema di anagrafe informatizzata degli animali e del Sistema Informativo Veterinaria Alimenti. Igiene Urbana e lotta al randagismo. Controllo su trasporto e concentramenti animali. Controllo sulla movimentazione degli animali, in ambito comunitario ed extra-comunitario (in collaborazione con gli uffici periferici del Ministero della Salute: Uffici Veterinari Adempimenti CEE e Posti di Ispezione Frontaliera). Educazione e sensibilizzazione di allevatori, proprietari di animali d'affezione e cittadini per favorire una partecipazione consapevole alle azioni di salute pubblica attuate.
Competenze tecnico-specifiche	- Essere in grado di recepire e gestire programmi di prevenzione, controllo sorveglianza sanitaria ed eradicazione delle malattie infettive. - Essere in grado di gestire ed implementare il sistema di anagrafe informatizzata degli animali. - Essere in grado di attuare quanto previsto dalla normativa per l'igiene urbana veterinaria con particolare riguardo del randagismo. - Essere in grado di applicare le procedure per i controlli sulla movimentazione animale.
Competenze trasversali	- Essere in grado di interpretare le dinamiche organizzative individuando ruoli e situazioni importanti. - Essere in grado di migliorare le proprie prestazioni sia dal punto di vista delle risorse che dei risultati sulla base di uno standard di riferimento. - Essere in grado di costruire senso da informazioni o dati non ordinati o apparentemente casuali. - Essere in grado di individuare e pianificare le azioni future nell'ottica di raggiungere un risultato. - Essere in grado di lavorare in situazioni differenti e con persone differenti. - Essere in grado di costruire e gestire relazioni con persone o gruppi utili per il raggiungimento degli obiettivi di lavoro.
Competenze di base	- Essere in grado di comunicare efficacemente attraverso una presentazione personale o un documento scritto. - Saper comunicare in almeno una lingua straniera. - Conoscenza base del computer e degli applicativi di office automation più usati.

Tavola 7

Azienda	Aziende Sanitarie Locali – Dipartimenti di Prevenzione
	SERVIZIO VETERINARIO di IGIENE DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE E LORO DERIVATI (Area Funzionale B)
Definizione	Il medico veterinario svolge attività connesse alla sicurezza degli alimenti.
Compiti e principali attività	Mantenimento e incremento del Sistema Informativo Veterinaria/ Alimenti. Mantenimento dell'anagrafe degli OSA. Controllo ufficiale su scambi e importazione di alimenti, in ambito comunitario ed extra-comunitario (in collaborazione con gli uffici periferici del Ministero della Salute: Uffici Veterinari Adempimenti CEE e Posti di Ispezione Frontaliera). Abilitazione delle strutture operanti nel settore alimenti (carni e prodotti derivati, prodotti della pesca e derivati, molluschi, latte e prodotti a base di latte, uova, miele, prodotti di gastronomia) nonché controllo ufficiale degli alimenti prodotti. Vigilanza sui sistemi di controllo e riduzione dei rischi posti in essere dagli Operatori del Settore Alimentare (OSA). Tutela del benessere animale prima e durante la macellazione. Controllo ufficiale delle attività di produzione, trasformazione, commercializzazione, trasporto e somministrazione degli alimenti di origine animale. Prevenzione e collaborazione alle indagini epidemiologiche sulle tossinfezioni e sulle altre malattie alimentari determinate dal consumo di alimenti di origine animale. Educazione e sensibilizzazione degli operatori del settore alimentare, consumatori e cittadini per favorire una partecipazione consapevole alle azioni di salute pubblica attuate.
Competenze tecnico-specifiche	- Essere in grado di implementare i sistemi informativi connessi alla sicurezza alimentare. - Essere in grado di effettuare i controlli ufficiali relativi a produzione, trasformazione, commercializzazione trasporto e somministrazione. - Essere in grado di valutare l'idoneità per il rilascio di abilitazione a strutture operanti nel settore alimenti - Essere in grado di garantire il rispetto della normativa in materia di benessere animale prima e durante la macellazione - Saper condurre indagini epidemiologiche legate alle tossinfezioni
Competenze trasversali	- Essere in grado di interpretare le dinamiche organizzative individuando ruoli e situazioni importanti. - Essere in grado di migliorare le proprie prestazioni sia dal punto di vista delle risorse che dei risultati sulla base di uno standard di riferimento. - Essere in grado di costruire senso da informazioni o dati non ordinati o apparentemente casuali. - Essere in grado di individuare e pianificare le azioni future nell'ottica di raggiungere un risultato. - Essere in grado di lavorare in situazioni differenti e con persone differenti. - Essere in grado di costruire e gestire relazioni con persone o gruppi utili per il raggiungimento degli obiettivi di lavoro.
Competenze di base	- Essere in grado di comunicare efficacemente attraverso una presentazione personale o un documento scritto. - Saper comunicare in almeno una lingua straniera. - Conoscenza base del computer e degli applicativi di office automation più usati.

Tavola 8

Azienda	Aziende Sanitarie Locali – Dipartimenti di Prevenzione
	SERVIZIO VETERINARIO IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE (Area Funzionale C)
Definizione	Il medico veterinario svolge attività connesse all'igiene degli alimenti e delle produzioni zootecniche.
Compiti e principali attività	Miglioramento della qualità sanitaria delle produzioni zootecniche (cioè di quanto prodotto dall'allevamento bovino, bufalino, equino, suino, ovicaprino, avicunicolo, ittico, apistico e dalla selvaggina) per la tutela del consumatore, attraverso la salvaguardia dell'igiene zootecnica, il controllo dell'alimentazione animale e la vigilanza sull'impiego dei farmaci. Mantenimento dell'anagrafe degli OSA. Tutela del benessere animale e promozione dei principi di rispettosa convivenza con gli animali. Vigilanza e controllo sull'impiego degli animali nella sperimentazione. Vigilanza e controllo sulla riproduzione animale. Vigilanza e controllo sugli additivi per gli alimenti di origine animale. Tutela dell'allevamento dai rischi di natura ambientale. Vigilanza su produzione, commercializzazione e uso mangimi. Sorveglianza sanitaria sui sistemi di raccolta, trasporto e trattamento delle spoglie animali e dei sottoprodotti dell'industria alimentare. Educazione e sensibilizzazione di allevatori, consumatori e cittadini per favorire una partecipazione consapevole alle azioni di salute pubblica attuate.
Competenze tecnico-specifiche	- Essere in grado di vigilare e controllare gli alimenti destinati agli animali. - Essere in grado di gestire sistemi di farmacovigilanza e farmaco sorveglianza. - Essere in grado di garantire il rispetto della normativa in materia di benessere animale in allevamento. - Garantire il corretto trattamento e smaltimento delle spoglie animali e dei sottoprodotti dell'industria alimentare. - Essere in grado di vigilare e controllare l'impiego di animali nelle sperimentazioni. - Essere di grado di applicare la normativa vigente relativa alla riproduzione animale.
Competenze trasversali	- Essere in grado di interpretare le dinamiche organizzative individuando ruoli e situazioni importanti. - Essere in grado di migliorare le proprie prestazioni sia dal punto di vista delle risorse che dei risultati sulla base di uno standard di riferimento. - Essere in grado di costruire senso da informazioni o dati non ordinati o apparentemente casuali. - Essere in grado di individuare e pianificare le azioni future nell'ottica di raggiungere un risultato. - Essere in grado di lavorare in situazioni differenti e con persone differenti. - Essere in grado di costruire e gestire relazioni con persone o gruppi utili per il raggiungimento degli obiettivi di lavoro.
Competenze di base	- Essere in grado di comunicare efficacemente attraverso una presentazione personale o un documento scritto. - Saper comunicare in almeno una lingua straniera. - Conoscenza base del computer e degli applicativi di office automation più usati.

Tavola 9

Azienda	Istituti Zooprofilattici Sperimentali
	Sedi centrali e sezioni degli IIZZSS
Definizione	Il medico veterinario opera nell'ambito del controllo della salute e qualità degli alimenti di origine animale, l'igiene degli allevamenti ed tutte le attività correlate.
Compiti e principali attività	Ricerche sperimentali sull'eziologia, patogenesi ed epidemiologia delle malattie trasmissibili degli animali e sui mezzi per prevenirne l'insorgenza e combatterne la diffusione. Ricerche di base e finalizzate, per lo sviluppo delle conoscenze nell'igiene e sanità veterinaria, secondo programmi e anche mediante convenzioni con università e istituti di ricerca italiani e stranieri, nonché su richiesta dello Stato, di regioni ed enti pubblici e privati. Servizio diagnostico e consulenza per le malattie trasmissibili degli animali. Esami e analisi dei campioni di alimenti di origine animale prelevati ai sensi delle disposizioni vigenti. Esami e alle analisi dei campioni di mangimi per l'alimentazione degli animali e degli integratori per mangimi. Compiti di interesse veterinario demandati dal Ministero della Sanità o dalla Regione. Supporto tecnico e scientifico all'azione di farmaco - vigilanza veterinaria. Assicurare, anche mediante centri epidemiologici veterinari, la sorveglianza epidemiologica, espletando le relative funzioni di vigilanza e di controllo. Ricerca in materia di igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche. Studio, sperimentazione e produzione di tecnologie e metodiche necessarie al controllo sulla salubrità degli alimenti di origine animale e dell'alimentazione animale. Aggiornamento di veterinari e formazione degli altri operatori. Elaborazione ed applicazione di metodi alternativi all'impiego di modelli animali nella sperimentazione scientifica.
Competenze tecnico-specifiche	- Essere in grado di condurre attività di ricerca sperimentali, di base e finalizzate. - Essere in grado di effettuare accertamenti diagnostici per le malattie trasmissibili dagli animali. - Essere in grado di effettuare analisi su campioni di alimenti di origine animale e per alimentazione animale. - Garantire il funzionamento dei centri epidemiologici veterinari. - Essere in grado di effettuare attività di studio e sperimentazione di tecnologie e metodiche necessarie al controllo sulla salubrità degli alimenti. - Essere in grado di elaborare ed applicare metodi alternativi all'impiego dei modelli animali nella sperimentazione scientifica.
Competenze trasversali	- Essere in grado di interpretare le dinamiche organizzative individuando ruoli e situazioni importanti. - Essere in grado di migliorare le proprie prestazioni sia dal punto di vista delle risorse che dei risultati sulla base di uno standard di riferimento. - Essere in grado di costruire senso da informazioni o dati non ordinati o apparentemente casuali. - Essere in grado di individuare e pianificare le azioni future nell'ottica di raggiungere un risultato. - Essere in grado di lavorare in situazioni differenti e con persone differenti. - Essere in grado di costruire e gestire relazioni con persone o gruppi utili per il raggiungimento degli obiettivi di lavoro.
Competenze di base	- Essere in grado di comunicare efficacemente attraverso una presentazione personale o un documento scritto. - Saper comunicare in almeno una lingua straniera. - Conoscenza base del computer e degli applicativi di office automation più usati.

Tavola 10

Azienda	Istituto Superiore di Sanità
	Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare
Definizione	Il medico veterinario che opera nell'ISS si occupa di sanità pubblica veterinaria, sicurezza alimentare e nutrizione ed ha come missione principale la tutela e la promozione della salute e del benessere della popolazione attraverso lo sviluppo di conoscenze, strumenti e strategie mirati alla sicurezza e qualità delle produzioni agroalimentari, alla prevenzione delle patologie associate all'alimentazione e alla promozione della salute e del benessere animale, per ciò che attiene a tutte le problematiche attinenti alla sanità pubblica veterinaria.
Compiti e principali attività	Produzione, analisi, raccolta e divulgazione di dati scientifici nei settori di competenza, al fine di contribuire ad assicurare un elevato livello di sicurezza degli alimenti, in accordo con le raccomandazioni del Libro Bianco per la sicurezza alimentare della Commissione Europea. Promozione del contenimento dei rischi (biologici, tossicologici e/o nutrizionali) ed il potenziamento dello stato di salute in ambito alimentare, in collaborazione con gli enti e le organizzazioni che operano nel settore della sanità alimentare ed animale, in primo luogo con l'Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare (EFSA). Assistenza tecnico-scientifica nella elaborazione ed applicazione delle normative nazionali ed europee, l'attuazione di programmi finalizzati all'identificazione dei rischi emergenti ed il supporto scientifico per la gestione delle emergenze, in collaborazione con enti internazionali (WHO, FAO, Codex Alimentarius, OCSE), con la Commissione Europea e con le strutture del Servizio Sanitario Nazionale. Sorveglianza ed il controllo delle zoonosi. Promozione della sicurezza delle filiere agro-zootecniche. Valutazione del rischio associato alla produzione primaria, alla trasformazione, alla distribuzione e al consumo di alimenti esposti a pericoli di natura biologica e chimica, i rapporti tra nutrienti, dieta, invecchiamento e stato di salute dell'uomo, nonché lo sviluppo e l'ottimizzazione di metodi analitici e di saggio innovativi e/o alternativi. Controllo ed ispezione, attività di formazione verso gli operatori del SSN e di informazione e comunicazione del rischio rivolta sia alle amministrazioni pubbliche sia ai cittadini.
Competenze tecnico-specifiche	- Essere in grado di adottare piani di gestione e analisi del rischio (biologico, tossicologico, nutrizionale). - Saper fornire assistenza tecnico scientifica nelle normative di elaborazione nazionale ed europee. - Garantire il controllo e la sorveglianza delle zoonosi.
Competenze trasversali	- Essere in grado di interpretare le dinamiche organizzative individuando ruoli e situazioni importanti. - Essere in grado di migliorare le proprie prestazioni sia dal punto di vista delle risorse che dei risultati sulla base di uno standard di riferimento. - Essere in grado di costruire senso da informazioni o dati non ordinati o apparentemente casuali. - Essere in grado di individuare e pianificare le azioni future nell'ottica di raggiungere un risultato. - Essere in grado di lavorare in situazioni differenti e con persone differenti. - Essere in grado di costruire e gestire relazioni con persone o gruppi utili per il raggiungimento degli obiettivi di lavoro.
Competenze di base	- Essere in grado di comunicare efficacemente attraverso una presentazione personale o un documento scritto. - Saper comunicare in almeno una lingua straniera. - Conoscenza base del computer e degli applicativi di office automation più usati.

Tavola 11

Azienda	Medico Veterinario libero professionista
Settore	**Bovini**
Definizione	Il medico veterinario che si occupa di bovini svolge numerose attività che vanno dalla clinica, al benessere, all'igiene in allevamento, alle produzioni zootecniche, alla ricettazione.
Compiti e principali attività	Le principali attività svolte in ambito clinico riguardano: - raccolta dei dati anamnestici e visita clinica; - dislocazione dell'abomaso, ernie, tagli cesarei; - urgenze (gravidanze, prolasso dell'utero). Le visite in allevamento hanno come obiettivo quello di verificare e garantire il benessere degli animali e, di conseguenza, migliorare la qualità e la quantità delle produzioni (carne e latte). Un altro aspetto curato da chi si occupa di buiatria è il farmaco. I compiti principali sono: la "cura" dell'armadietto del farmaco e la ricettazione. Riguardo all'alimentazione animale, non è più il veterinario che si occupa del razionamento ma sono le aziende mangimistiche che preparano le diverse diete a seconda della specie animale, dell'età, dell'attività riproduttiva, ecc. Il Veterinario libero professionista, inoltre, collabora con i colleghi delle ASL sia per quanto riguarda l'autocontrollo che i controlli ufficiali. È costante l'aggiornamento del veterinario libero professionista riguardo ai principali riferimenti normativi in ambito di benessere animale, igiene delle produzioni, farmaci autorizzati e non, autocontrollo, anagrafe, autorizzazioni varie.
Competenze tecnico-specifiche	- Essere in grado di raccogliere i dati anamnestici ed effettuare la visita clinica. - Essere in grado di eseguire gli interventi necessari per la cura dell'animale, saper affrontare i casi di emergenza e, ancora, garantire il benessere degli animali. - Essere in grado di gestire l'armadietto del farmaco.
Competenze trasversali	- Essere in grado di migliorare le proprie prestazioni sia dal punto di vista delle risorse che dei risultati sulla base di uno standard di riferimento. - Essere in grado di costruire senso da informazioni o dati non ordinati o apparentemente casuali. - Essere in grado di individuare e pianificare le azioni future nell'ottica di raggiungere un risultato. - Essere in grado di rispondere costruttivamente a situazioni stressanti, inaspettate, e/o di rilevante gravità - Essere in grado di costruire e gestire relazioni con persone o gruppi utili per il raggiungimento degli obiettivi di lavoro.
Competenze di base	- Essere in grado di comunicare efficacemente attraverso una presentazione personale o un documento scritto. - Saper comunicare in almeno una lingua straniera. - Conoscenza base del computer e degli applicativi di office automation più usati.

Tavola 12

Azienda	Medico Veterinario libero professionista
Settore	**Piccoli ruminanti**
Definizione	Il medico veterinario che si occupa di piccoli ruminanti svolge diverse attività che vanno dalla clinica, al benessere, all'igiene in allevamento, alle produzioni zootecniche, alla ricettazione.
Compiti e principali attività	Le principali attività svolte in ambito clinico riguardano: - raccolta dei dati anamnestici e visita clinica; - sporadici interventi chirurgici. Le visite in allevamento hanno come obiettivo quello di verificare e garantire il benessere degli animali e, di conseguenza, migliorare la qualità e la quantità delle produzioni (carne, latte, lana). Un altro aspetto curato dal veterinario è il farmaco. I compiti principali sono: la "cura" dell'armadietto del farmaco e la ricettazione. Riguardo all'alimentazione animale, non è il veterinario che si occupa in prima persona del razionamento ma sono le aziende mangimistiche che preparano le diverse diete a seconda della specie animale, dell'età, dell'attività riproduttiva, ecc. Il Veterinario libero professionista, inoltre, collabora con i colleghi delle ASL sia per quanto riguarda l'autocontrollo che i controlli ufficiali. È costante l'aggiornamento del veterinario libero professionista riguardo ai principali riferimenti normativi in ambito di benessere animale, igiene delle produzioni, farmaci autorizzati e non, autocontrollo, anagrafe, autorizzazioni varie.
Competenze tecnico-specifiche	- Essere in grado di raccogliere i dati anamnestici ed effettuare la visita clinica. - Essere in grado di eseguire gli interventi necessari per la cura dell'animale, saper affrontare i casi di emergenza e, ancora, garantire il benessere degli animali. - Essere in grado di gestire l'armadietto del farmaco.
Competenze trasversali	- Essere in grado di migliorare le proprie prestazioni sia dal punto di vista delle risorse che dei risultati sulla base di uno standard di riferimento. - Essere in grado di costruire senso da informazioni o dati non ordinati o apparentemente casuali. - Essere in grado di individuare e pianificare le azioni future nell'ottica di raggiungere un risultato. - Essere in grado di rispondere costruttivamente a situazioni stressanti, inaspettate, e/o di rilevante gravità - Essere in grado di costruire e gestire relazioni con persone o gruppi utili per il raggiungimento degli obiettivi di lavoro.
Competenze di base	- Essere in grado di comunicare efficacemente attraverso una presentazione personale o un documento scritto. - Saper comunicare in almeno una lingua straniera. - Conoscenza base del computer e degli applicativi di office automation più usati.

Tavola 13

Azienda	Medico Veterinario libero professionista
Settore	**Suini**
Definizione	Il medico veterinario che si occupa di suini svolge varie attività che vanno dalla clinica, al benessere, all'igiene in allevamento, alle produzioni zootecniche, alla ricettazione.
Compiti e principali attività	Le principali attività svolte in ambito clinico riguardano: - raccolta dei dati anamnestici e visita clinica; prevenzione delle patologie (vaccinazioni, igiene allevamenti, controllo e impostazioni flussi in allevamento); - diagnosi di gravidanza (ecografia); - sporadici interventi chirurgici (ernie). Le visite in allevamento hanno come obiettivo quello di verificare e garantire il benessere degli animali e, di conseguenza, ridurre l'insorgenza di patologie e migliorare la qualità e la quantità delle produzioni. È importante, naturalmente, un buon rapporto e la collaborazione con gli allevatori (formazione del personale soprattutto in ambito di benessere animale). Un altro aspetto curato da chi si occupa di suini è il farmaco. I compiti principali sono: la "cura" dell'armadietto del farmaco e la ricettazione. Riguardo all'alimentazione animale, non è più il veterinario che si occupa del razionamento ma sono le aziende mangimistiche che preparano le diverse diete a seconda della specie animale, dell'età, dell'attività riproduttiva, ecc. Il Veterinario effettua, inoltre, un'analisi dei dati produttivi e dei costi dell'allevamento. Un altro aspetto importante è la collaborazione con i colleghi delle ASL, sia per quanto riguarda l'autocontrollo che i controlli ufficiali. È costante l'aggiornamento del veterinario libero professionista riguardo ai principali riferimenti normativi in ambito di benessere animale, igiene delle produzioni, farmaci autorizzati e non, autocontrollo, anagrafe, autorizzazioni varie, messa a norma degli allevamenti.
Competenze tecnico-specifiche	- Essere in grado di raccogliere i dati anamnestici ed effettuare la visita clinica. - Essere in grado di adottare adeguati piani di profilassi, eseguire gli interventi necessari per la cura degli animali, saper affrontare i casi di emergenza e, ancora, garantire il benessere degli animali. - Essere in grado di gestire l'armadietto del farmaco.
Competenze trasversali	- Essere in grado di migliorare le proprie prestazioni sia dal punto di vista delle risorse che dei risultati sulla base di uno standard di riferimento. - Essere in grado di costruire senso da informazioni o dati non ordinati o apparentemente casuali. - Essere in grado di individuare e pianificare le azioni future nell'ottica di raggiungere un risultato. - Essere in grado di rispondere costruttivamente a situazioni stressanti, inaspettate, e/o di rilevante gravità - Essere in grado di costruire e gestire relazioni con persone o gruppi utili per il raggiungimento degli obiettivi di lavoro.
Competenze di base	- Essere in grado di comunicare efficacemente attraverso una presentazione personale o un documento scritto. - Saper comunicare in almeno una lingua straniera. - Conoscenza base del computer e degli applicativi di office automation più usati.

Tavola 14

Azienda	Medico Veterinario libero professionista
Settore	**Equini**
Definizione	Il medico veterinario che si occupa di equini svolge numerose attività che vanno dalla clinica, al benessere, alla ricettazione.
Compiti e principali attività	Le principali attività svolte in ambito clinico riguardano: - raccolta dei dati anamnestici e visita clinica; prevenzione delle patologie (vaccinazioni, terapie specifiche); - diagnosi di gravidanza (ecografia); - sporadici interventi chirurgici (a carico degli arti, castrazioni). Un settore molto seguito dal veterinario è quello della riproduzione: monta naturale e/o fecondazione artificiale, sia con seme fresco che congelato. Le visite in allevamento hanno come obiettivo quello di verificare e garantire il benessere degli animali riducendo, in tal modo, l'insorgenza di patologie. È importante, naturalmente, un buon rapporto e la collaborazione con gli allevatori (formazione del personale soprattutto in ambito di benessere animale). Un altro aspetto curato da chi si occupa di equini è il farmaco. I compiti principali sono: la "cura" dell'armadietto del farmaco e la ricettazione. Riguardo all'alimentazione animale, non è più il veterinario che si occupa del razionamento ma sono le aziende mangimistiche che preparano le diverse diete a seconda della specie animale, dell'età, dell'attività riproduttiva, ecc. Un altro aspetto importante è la collaborazione con i colleghi delle ASL. È costante l'aggiornamento del veterinario libero professionista riguardo ai principali riferimenti normativi in ambito di benessere animale, igiene delle produzioni, farmaci autorizzati e non, autocontrollo, anagrafe, autorizzazioni varie, messa a norma degli allevamenti.
Competenze tecnico-specifiche	- Essere in grado di raccogliere i dati anamnestici ed effettuare la visita clinica. - Essere in grado di adottare adeguati piani di profilassi, eseguire gli interventi necessari per la cura degli animali, saper affrontare i casi di emergenza e, ancora, garantire il benessere degli animali. - Essere in grado di gestire l'armadietto del farmaco.
Competenze trasversali	- Essere in grado di migliorare le proprie prestazioni sia dal punto di vista delle risorse che dei risultati sulla base di uno standard di riferimento. - Essere in grado di costruire senso da informazioni o dati non ordinati o apparentemente casuali. - Essere in grado di individuare e pianificare le azioni future nell'ottica di raggiungere un risultato. - Essere in grado di rispondere costruttivamente a situazioni stressanti, inaspettate, e/o di rilevante gravità - Essere in grado di costruire e gestire relazioni con persone o gruppi utili per il raggiungimento degli obiettivi di lavoro.
Competenze di base	- Essere in grado di comunicare efficacemente attraverso una presentazione personale o un documento scritto. - Saper comunicare in almeno una lingua straniera. - Conoscenza base del computer e degli applicativi di office automation più usati.

Tavola 15

Azienda	Medico Veterinario libero professionista
Settore	**Prodotti della pesca**
Definizione	Il medico veterinario che si occupa di prodotti della pesca svolge numerose attività che vanno dalla clinica, al benessere, all'alimentazione, alla ricettazione.
Compiti e principali attività	Le principali attività svolte in ambito clinico riguardano la valutazione necroscopica (caratteristiche delle lesioni, presenza di parassiti a livello di visceri o di muscoli). Nel caso di prodotti della pesca allevati il veterinario ne verifica il benessere valutando lo stato clinico del soggetto e la qualità ambientale dell'acqua; il rapporto acqua/pesce è, infatti, importante per la salute e il benessere del pesce ma anche per la sostenibilità dell'impianto. È importante, naturalmente, un buon rapporto e la collaborazione con chi gestisce gli allevamenti dei prodotti della pesca (formazione del personale soprattutto in ambito di benessere animale). Un altro aspetto spesso seguito da chi si occupa di prodotti della pesca è il settore lavorazione del pesce (eviscerazione, filettatura) e, quindi, la cura del piano di autocontrollo. Riguardo al farmaco, i compiti principali sono: la "cura" dell'armadietto del farmaco e la ricettazione. Ad occuparsi dell'alimentazione animale sono, anche in questo settore, le aziende mangimistiche che preparano le diverse diete a seconda della specie animale, dell'età, dell'attività riproduttiva, ecc. Un altro aspetto importante è la collaborazione con i colleghi delle ASL. È costante l'aggiornamento del veterinario libero professionista riguardo ai principali riferimenti normativi in ambito di benessere animale, igiene delle produzioni, farmaci autorizzati e non, autocontrollo, autorizzazione degli impianti.
Competenze tecnico-specifiche	- Essere in grado di verificare il benessere dei prodotti della pesca (stato clinico), controllare la qualità dell'acqua e il rapporto acqua/pesce. - Deve saper effettuare la valutazione necroscopica. - Essere in grado di seguire il settore lavorazione dei prodotti della pesca curando, anche, il relativo piano di autocontrollo. - Essere in grado di gestire l'armadietto del farmaco.
Competenze trasversali	- Essere in grado di migliorare le proprie prestazioni sia dal punto di vista delle risorse che dei risultati sulla base di uno standard di riferimento. - Essere in grado di costruire senso da informazioni o dati non ordinati o apparentemente casuali. - Essere in grado di individuare e pianificare le azioni future nell'ottica di raggiungere un risultato. - Essere in grado di rispondere costruttivamente a situazioni stressanti, inaspettate, e/o di rilevante gravità - Essere in grado di costruire e gestire relazioni con persone o gruppi utili per il raggiungimento degli obiettivi di lavoro.
Competenze di base	- Essere in grado di comunicare efficacemente attraverso una presentazione personale o un documento scritto. - Saper comunicare in almeno una lingua straniera. - Conoscenza base del computer e degli applicativi di office automation più usati.

Tavola 16

Azienda	Medico Veterinario libero professionista
Settore	**Animali da compagnia**
Definizione	Il medico veterinario che si occupa di animali da compagnia svolge numerose attività che vanno dalla clinica, al benessere, all'alimentazione, alla ricettazione.
Compiti e principali attività	Le principali attività svolte riguardano: - la raccolta di dati anamnestici e la visita clinica; - in ambito chirurgico, l'intervento più frequente è la sterilizzazione (richiesta praticamente per tutte le cagne e anche per molti maschi, oltre che per i gatti, sia maschi che femmine); altri interventi sono le detartrasi, le asportazioni di neoformazioni, soprattutto cutanee, interventi di ortopedia; - nel campo della riproduzione si eseguono pratiche ostetriche quali: cesarei programmati, F.A., controllo farmacologico dei cicli riproduttivi; - medicina d'urgenza. In ambito di alimentazione, si valuta il singolo caso dando suggerimenti, indicazioni di dosi e integrazioni; nel caso di patologie specifiche o di obesità, si eseguono calcoli di fabbisogno alimentare, preparando, eventualmente le ricette per la dieta casalinga o affidandosi a cibo industriale appropriato. Un aspetto molto importante è senza dubbio quello della formazione del medico veterinario, in particolare riguardo a: - possibili nuove tecniche chirurgiche, meno invasive; - applicazione di nuovi protocolli anestesiologici, con gradi maggiori di sicurezza di utilizzo e minori effetti collaterali; - nuove tecniche di diagnostica per immagine; adozioni di nuove metodiche nel settore della diagnostica di laboratorio ambulatoriale (test rapidi ma affidabili, nuove apparecchiature con indicazioni di costo/beneficio o facilità di utilizzo in base alle diverse tipologie lavorative delle strutture (ambulatori, cliniche, pronti soccorso, ecc.). Inoltre, sono necessari aggiornamenti continui in ambito di: - farmacologia (immissione in commercio di nuovi farmaci e relativa modalità di utilizzo, eventuali normative di riferimento in caso di farmaci di categorie particolari quali, anestetici, psicofarmaci, analgesici, programmazione di un database con interazioni farmacologiche e rischi relativi data la presenza di pazienti anziani portatori di polipatologie); - alimentazione dei pet; - benessere animale (necessità fisiche ed etologiche comportamentali); - normativa in vigore.
Competenze tecnico-specifiche	- Essere in grado di raccogliere i dati anamnestici ed effettuare la visita clinica. - Essere in grado di eseguire gli interventi necessari per la cura degli animali, saper affrontare i casi di emergenza e, ancora, garantire il benessere degli animali. - Deve saper adottare nuove tecniche chirurgiche e di diagnostica per immagine, applicazione di nuovi protocolli anestesiologici - Deve essere in grado di valutare, caso per caso, l'alimentazione più idonea. - Essere in grado di gestire l'armadietto del farmaco.
Competenze trasversali	- Essere in grado di migliorare le proprie prestazioni sia dal punto di vista delle risorse che dei risultati sulla base di uno standard di riferimento. - Essere in grado di costruire senso da informazioni o dati non ordinati o apparentemente casuali. - Essere in grado di individuare e pianificare le azioni future nell'ottica di raggiungere un risultato. - Essere in grado di rispondere costruttivamente a situazioni stressanti, inaspettate, e/o di rilevante gravità - Essere in grado di costruire e gestire relazioni con persone o gruppi utili per il raggiungimento degli obiettivi di lavoro.
Competenze di base	- Essere in grado di comunicare efficacemente attraverso una presentazione personale o un documento scritto. - Saper comunicare in almeno una lingua straniera. - Conoscenza base del computer e degli applicativi di office automation più usati.

Tavola 17

Azienda	Medico Veterinario libero professionista
Settore	**Animali esotici/selvatici**
Definizione	Il medico veterinario che si occupa di animali esotici/selvatici svolge numerose attività che vanno dalla clinica, al benessere, all'alimentazione, alla ricettazione, basandosi su quelle che sono le linee guida SIVAE (Società Italiana per animali esotici).
Compiti e principali attività	Le principali attività svolte riguardano: - la raccolta di dati anamnestici e la visita clinica; - in ambito chirurgico si effettuano fondamentalmente interventi di sterilizzazione; possibili casi di chirurgia toracica o chirurgie varie. Nel campo degli animali esotici sono frequenti le patologie da stress (problemi di alimentazione, anche riguardanti la modalità con cui si fornisce il cibo, benessere, ambiente, vita sociale, giochi) legate alla non corretta gestione degli animali a causa della mancanza di informazioni sulle abitudini dell'animale stesso da parte del proprietario. Riguardo al farmaco, invece, si effettua la prescrizione di ricette, anche se con diversi problemi, dal momento che la maggior parte dei farmaci sono per cani. È costante, naturalmente, l'aggiornamento del veterinario libero professionista riguardo ai principali riferimenti normativi in ambito di benessere animale, igiene delle produzioni, farmaci autorizzati e non, autocontrollo, anagrafe, autorizzazione degli impianti.
Competenze tecnico-specifiche	- Essere in grado di raccogliere i dati anamnestici ed effettuare la visita clinica. - Essere in grado di eseguire gli interventi necessari per la cura degli animali, saper affrontare i casi di emergenza e garantire il benessere degli animali (in particolare, valutare le patologie da stress da non corretta gestione degli animali). - Dovrà essere in grado di valutare, caso per caso, l'alimentazione più idonea. - Essere in grado di gestire l'armadietto del farmaco.
Competenze trasversali	- Essere in grado di migliorare le proprie prestazioni sia dal punto di vista delle risorse che dei risultati sulla base di uno standard di riferimento. - Essere in grado di costruire senso da informazioni o dati non ordinati o apparentemente casuali. - Essere in grado di individuare e pianificare le azioni future nell'ottica di raggiungere un risultato. - Essere in grado di rispondere costruttivamente a situazioni stressanti, inaspettate, e/o di rilevante gravità - Essere in grado di costruire e gestire relazioni con persone o gruppi utili per il raggiungimento degli obiettivi di lavoro.
Competenze di base	- Essere in grado di comunicare efficacemente attraverso una presentazione personale o un documento scritto. - Saper comunicare in almeno una lingua straniera. - Conoscenza base del computer e degli applicativi di office automation più usati.

Tavola 18

Azienda	Medico Veterinario libero professionista
Settore	**Api**
Definizione	Il medico veterinario che si occupa dei svolge numerose attività riguardano diversi ambiti, dalla sanità animale all'igiene degli alimenti, all'utilizzo del farmaco e di eventuali sostanze chimiche
Compiti e principali attività	Diverse problematiche riguardano la diagnosi delle malattie delle api denunciabili, sulla base di quanto stabilito dal regolamento di Polizia Veterinaria. In ambito di igiene ed ispezione degli alimenti, il Veterinario è coinvolto dall'inizio della produzione fino allo stoccaggio. Sarà fondamentale applicare opportune metodiche per una corretta gestione del rischio, legata soprattutto al rischio chimico e, quindi, scegliere un appropriato ambiente per l'ubicazione degli alveari e utilizzare in modo appropriato i farmaci da somministrare. Un aspetto da non trascurare è, di conseguenza, la formazione del personale (sia degli apicoltori che dei veterinari stessi) affinché vengano rispettati i requisiti igienico-sanitari di base anche in ambito di trasporto dei melari, varie fasi di lavorazione, invasettamento, stoccaggio. È importante un buon rapporto e la collaborazione con le associazioni degli apicoltori. È costante l'aggiornamento del veterinario libero professionista riguardo ai principali riferimenti normativi in ambito di igiene delle produzioni, farmaci autorizzati e non, autocontrollo, autorizzazioni varie.
Competenze tecnico-specifiche	- Essere in grado di diagnosticare le malattie denunciabili delle api. - Saper effettuare tutti i controlli necessari a garantire la sicurezza igienico-sanitaria del prodotto (dalla materia prima al prodotto finito). - Essere in grado di scegliere ed utilizzare i farmaci da somministrare.
Competenze trasversali	- Essere in grado di migliorare le proprie prestazioni sia dal punto di vista delle risorse che dei risultati sulla base di uno standard di riferimento. - Essere in grado di costruire senso da informazioni o dati non ordinati o apparentemente casuali. - Essere in grado di individuare e pianificare le azioni future nell'ottica di raggiungere un risultato. - Essere in grado di rispondere costruttivamente a situazioni stressanti, inaspettate, e/o di rilevante gravità - Essere in grado di costruire e gestire relazioni con persone o gruppi utili per il raggiungimento degli obiettivi di lavoro.
Competenze di base	- Essere in grado di comunicare efficacemente attraverso una presentazione personale o un documento scritto. - Saper comunicare in almeno una lingua straniera. - Conoscenza base del computer e degli applicativi di office automation più usati.

Tavola 19

Azienda	Medico Veterinario libero professionista
Settore	**Conigli**
Definizione	Il medico veterinario che si occupa di conigli svolge numerose attività che vanno dalla clinica, al benessere, all'alimentazione, alla ricettazione.
Compiti e principali attività	Le principali attività svolte riguardano: - raccolta di dati anamnestici e visita clinica; - intervento specifico nel caso di patologie degli animali o di problemi di natura zootecnica, quali scarsa produzione; - adozione di protocolli terapeutici specifici. Il veterinario deve inquadrare la realtà allevatoriale, individuando dei punti critici e delle possibili soluzioni. Sarà importante, quindi, il rapporto con l'allevatore (formazione). Riguardo al farmaco, invece, si effettua, fondamentalmente, la prescrizione di ricette. È costante, naturalmente, l'aggiornamento del veterinario libero professionista riguardo ai principali riferimenti normativi in ambito di benessere animale, igiene delle produzioni, farmaci autorizzati e non, autocontrollo, autorizzazione degli impianti.
Competenze tecnico-specifiche	- Essere in grado di raccogliere i dati anamnestici ed effettuare la visita clinica. - Essere in grado di eseguire gli interventi necessari per la cura degli animali, saper affrontare i casi di emergenza e garantire il benessere degli animali. - Essere in grado di gestire l'armadietto del farmaco
Competenze trasversali	- Essere in grado di migliorare le proprie prestazioni sia dal punto di vista delle risorse che dei risultati sulla base di uno standard di riferimento. - Essere in grado di costruire senso da informazioni o dati non ordinati o apparentemente casuali. - Essere in grado di individuare e pianificare le azioni future nell'ottica di raggiungere un risultato. - Essere in grado di rispondere costruttivamente a situazioni stressanti, inaspettate, e/o di rilevante gravità - Essere in grado di costruire e gestire relazioni con persone o gruppi utili per il raggiungimento degli obiettivi di lavoro.
Competenze di base	- Essere in grado di comunicare efficacemente attraverso una presentazione personale o un documento scritto. - Saper comunicare in almeno una lingua straniera. - Conoscenza base del computer e degli applicativi di office automation più usati.

Tavola 20

Azienda	Medico Veterinario libero professionista
Settore	**Avicoli**
Definizione	Il medico veterinario che si occupa di avicoli svolge numerose attività che vanno dalla clinica, al benessere, all'alimentazione, alla ricettazione.
Compiti e principali attività	Le principali attività svolte riguardano: - raccolta di dati anamnestici e visita clinica; - intervento specifico nel caso di patologie degli animali o di problemi di natura zootecnica, quali scarsa produzione; - adozione di protocolli terapeutici specifici e vaccinazioni. Inoltre, per quanto riguarda i pulcini tiene sotto controllo l'incubatoio, si occupa dello svezzamento, verifica l'assunzione di acqua e di alimenti. Controlla la raccolta delle uova e il successivo trasporto in incubatoio. È importante garantire il benessere degli animali sia per evitare l'insorgenza di patologie sia per ottenere una buona produzione. Sarà importante il rapporto con l'allevatore (formazione). In ambito di alimentazione il veterinario, da solo o con il supporto di alimentaristi, imposta anche le varie razioni, a seconda se si tratta di pulcini, broiler o riproduttori. Riguardo al farmaco, invece, si effettua, fondamentalmente, la prescrizione di ricette. È costante, naturalmente, l'aggiornamento del veterinario libero professionista riguardo ai principali riferimenti normativi in ambito di benessere animale, igiene delle produzioni, farmaci autorizzati e non, autocontrollo, autorizzazione degli impianti.
Competenze tecnico-specifiche	- Essere in grado di raccogliere i dati anamnestici ed effettuare la visita clinica. - Essere in grado di adottare adeguati piani di profilassi, eseguire gli interventi necessari per la cura degli animali, saper affrontare i casi di emergenza e, ancora, garantire il benessere degli animali. - Essere in grado di controllare la raccolta delle uova e seguire la corretta gestione dei pulcini. - Sapere impostare le varie razioni alimentari. - Essere in grado di gestire l'armadietto del farmaco
Competenze trasversali	- Essere in grado di migliorare le proprie prestazioni sia dal punto di vista delle risorse che dei risultati sulla base di uno standard di riferimento. - Essere in grado di costruire senso da informazioni o dati non ordinati o apparentemente casuali. - Essere in grado di individuare e pianificare le azioni future nell'ottica di raggiungere un risultato. - Essere in grado di rispondere costruttivamente a situazioni stressanti, inaspettate, e/o di rilevante gravità - Essere in grado di costruire e gestire relazioni con persone o gruppi utili per il raggiungimento degli obiettivi di lavoro.
Competenze di base	- Essere in grado di comunicare efficacemente attraverso una presentazione personale o un documento scritto. - Saper comunicare in almeno una lingua straniera. - Conoscenza base del computer e degli applicativi di office automation più usati.

Tavola 21

Azienda	Medico Veterinario libero professionista
Settore	**Autocontrollo**
Definizione	Il medico veterinario che si occupa di autocontrollo svolge essenzialmente attività riguardanti il l'igiene e la sicurezza degli alimenti di origine animale destinati al consumo umano.
Compiti e principali attività	L'entità delle attività svolte varia a seconda delle realtà in cui è richiesto il suo intervento. Principalmente si occupa di realizzare un piano di autocontrollo che permetta di: - controllare l'intera catena alimentare dalla materia al prodotto finito (etichettatura); - individuare nelle varie fasi di produzione, i punti critici di controllo eliminando o riducendo i rischi; - gestire il pericolo; - formazione del personale (stoccaggio, igiene, trasporto). È fondamentale la collaborazione con l'OSA ma anche con i colleghi delle Asl (Audit, ispezioni). È costante, naturalmente, l'aggiornamento del veterinario libero professionista riguardo ai principali riferimenti normativi in ambito di igiene degli alimenti e controlli ufficiali, sicurezza alimentare, criteri microbiologici applicabili agli alimenti, etichettatura, autocontrollo, autorizzazione degli impianti.
Competenze tecnico-specifiche	- Essere in grado di realizzare un piano di autocontrollo adeguato alla realtà produttiva in cui è richiesto il suo intervento.
Competenze trasversali	- Essere in grado di migliorare le proprie prestazioni sia dal punto di vista delle risorse che dei risultati sulla base di uno standard di riferimento. - Essere in grado di costruire senso da informazioni o dati non ordinati o apparentemente casuali. - Essere in grado di individuare e pianificare le azioni future nell'ottica di raggiungere un risultato. - Essere in grado di rispondere costruttivamente a situazioni stressanti, inaspettate, e/o di rilevante gravità - Essere in grado di costruire e gestire relazioni con persone o gruppi utili per il raggiungimento degli obiettivi di lavoro.
Competenze di base	- Essere in grado di comunicare efficacemente attraverso una presentazione personale o un documento scritto. - Saper comunicare in almeno una lingua straniera. - Conoscenza base del computer e degli applicativi di office automation più usati.